

CAMERA DEI DEPUTATI

SENATO DELLA REPUBBLICA

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE
CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE
CORRELATI**

RESOCONTO STENOGRAFICO

MISSIONE IN SICILIA

SEDUTA DI VENERDÌ 17 APRILE 2015

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE STEFANO VIGNAROLI

Audizione di rappresentanti del Libero consorzio comunale di Caltanissetta, Giulia Cortina.

L'audizione comincia alle 10.25.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione di rappresentanti del Libero consorzio comunale di Caltanissetta, Giulia Cortina.

La nostra Commissione si occupa degli illeciti ambientali relativi al ciclo dei rifiuti, ma anche dei reati contro la pubblica amministrazione e dei reati associativi connesse al ciclo dei rifiuti stesso.

Avverto i nostri ospiti che della presente audizione sarà redatto un resoconto stenografico che sarà pubblicato sul sito internet della Commissione e che, se lo riterranno opportuno, consentendo la Commissione, i lavori proseguiranno in seduta segreta, invitando comunque a rinviare eventuali interventi di natura riservata alla parte finale della seduta.

Sono presenti la dottoressa Giulia Cortina, dirigente territorio e ambiente di Caltanissetta, e l'ingegner Francesco Paolo Toscano, funzionario tecnico del Libero consorzio comunale di Caltanissetta. Visto che per motivi tecnici è stata stravolta tutta la scaletta della

giornata odierna, inviterei la dottoressa a illustrarci i rapporti tra provincia, regione e Ministero per quanto riguarda i fondi per le aree pubbliche da bonificare nel territorio.

Cedo la parola alla dottoressa Giulia Cortina, dirigente territorio e ambiente del Libero consorzio comunale di Caltanissetta.

GIULIA CORTINA, *Dirigente territorio e ambiente Libero consorzio comunale di Caltanissetta*. Per quanto riguarda i fondi, ci chiede i rapporti con la regione limitatamente alle aree che non sono dentro al SIN, perché la regione siciliana si occupa del finanziamento e delle approvazioni di tutte le criticità che provengono dallo stabilimento o da altre aree, ma che non sono all'interno dell'area ad elevato rischio.

Sia per le aree fuori dal SIN che per quelle dentro c'è una lentezza incredibile, che penalizza tanto la città di Gela, i cittadini e l'ambiente. Dico questo perché all'inizio la regione per queste aree ha avuto bisogno di uno stimolo da parte del Ministero per presentare i progetti di caratterizzazione.

Parliamo di Marabusca, discarica di un privato, perché la ditta Cipolla possiede due discariche, una all'interno del SIN e l'altra non si capisce perché fuori dal SIN.

PRESIDENTE. La ditta Cipolla quindi ha due discariche?

GIULIA CORTINA, *Dirigente territorio e ambiente Libero consorzio comunale di Caltanissetta*. Sì, Marabusca e...

PRESIDENTE. Quella piena di idrocarburi è dentro il SIN?

GIULIA CORTINA, *Dirigente territorio e ambiente Libero consorzio comunale di Caltanissetta*. Sì, dentro il SIN.

PRESIDENTE. Quindi una è quella dentro il SIN con gli idrocarburi che affiorano, mentre l'altra esterna, Marabusca, è discarica di quali rifiuti?

GIULIA CORTINA, *Dirigente territorio e ambiente Libero consorzio comunale di Caltanissetta*. È uguale.

FRANCESCO PAOLO TOSCANO, *Funzionario tecnico Libero consorzio comunale di Caltanissetta*. Sono tutti residui di perforazione.

GIULIA CORTINA, *Dirigente territorio e ambiente Libero consorzio comunale di Caltanissetta*. Sono residui di perforazione, per cui vanno sicuramente soggetti prima a una caratterizzazione e poi a una bonifica.

Hanno due strade diverse perché una viene approvata dal Ministero e l'altra dalla regione siciliana, però la lentezza c'è sia nell'uno che nell'altro caso.

PRESIDENTE. L'uno sarebbe?

GIULIA CORTINA, *Dirigente territorio e ambiente Libero consorzio comunale di Caltanissetta*. Ministero, però è sempre dovuta alla regione che ha dovuto avere questo stimolo per presentare il piano di caratterizzazione, e ancora tutto non è finito.

PRESIDENTE. Se ho capito bene, la regione deve comunicare al Ministero il piano...

GIULIA CORTINA, *Dirigente territorio e ambiente Libero consorzio comunale di Caltanissetta*. Il 2000 è l'anno in cui il Ministero ha stimolato la regione per presentare un piano di caratterizzazione, siamo a 15 anni dopo e ancora la vicenda non è finita, perché si attende ancora i progetti di bonifica.

GIUSEPPE COMPAGNONE. Dal 2000 è stata fatta richiesta?

GIULIA CORTINA, *Dirigente territorio e ambiente Libero consorzio comunale di Caltanissetta*. La conferenza istruttoria del Ministero ha stimolato la regione siciliana a fare il piano di caratterizzazione, dal 2000 ad oggi ancora...

GIULIA CORTINA, *Dirigente territorio e ambiente Libero consorzio comunale di Caltanissetta*. Ancora non siamo alla bonifica.

PRESIDENTE. Le cause a chi sono imputabili?

GIULIA CORTINA, *Dirigente territorio e ambiente Libero consorzio comunale di Caltanissetta*. Francamente non mi posso mettere nei panni della regione, però credo che ci sia un combinato disposto tra mancanza di fondi e mancanza anche di stimolo per fare il piano di caratterizzazione.

PRESIDENTE. Però il Ministero ci ha detto che comunque questi fondi per queste opere ci sono, ma aspetta semplicemente (forse sto banalizzando, mi dica lei) che la regione Sicilia faccia questi piani di caratterizzazione per sbloccare questi soldi e che questo non è ancora avvenuto. È plausibile?

GIULIA CORTINA, *Dirigente territorio e ambiente Libero consorzio comunale di Caltanissetta*. È plausibile, però il piano di caratterizzazione è stato attuato: è il progetto di bonifica che ancora non decolla.

PRESIDENTE. Per quale motivo, visto che il Ministero afferma che i soldi ci sono?

GIULIA CORTINA, *Dirigente territorio e ambiente Libero consorzio comunale di Caltanissetta*. Non sono la regione...

PRESIDENTE. Quindi dov'è l'intoppo?

FRANCESCO PAOLO TOSCANO, *Funzionario tecnico Libero consorzio comunale di Caltanissetta*. C'è stata un'accelerazione, se di accelerazione si può parlare visti i tempi citati dalla dirigente, durante il commissariamento del dottor Lupo alla regione siciliana, commissario per le bonifiche, ma in seguito la questione si è nuovamente fermata e il progetto di bonifica non risulta presentato.

PRESIDENTE. Chi deve presentare questo progetto?

GIULIA CORTINA, *Dirigente territorio e ambiente Libero consorzio comunale di Caltanissetta*. La regione. Noi entriamo nella fase operativa, non nella fase istruttoria di un progetto, quindi quando è approvato la provincia controlla ai sensi dell'articolo 197 della legge n. 152.

PRESIDENTE. Quindi voi non potete controllare perché non c'è il progetto, ma non sapete perché non viene fatto?

GIULIA CORTINA, *Dirigente territorio e ambiente Libero consorzio comunale di Caltanissetta*. Materialmente non è neanche di nostra competenza, anche perché devo segnalare un buco nero della legge: non c'è tempistica su questo.

PRESIDENTE. Di chi è la competenza, visto che non è vostra?

FRANCESCO PAOLO TOSCANO, *Funzionario tecnico Libero consorzio comunale di Caltanissetta*. Dell'assessorato energia, dipartimento rifiuti e acqua.

PAOLO ARRIGONI. Solo per precisare, state parlando di mancanza di progetto di bonifica per quanto riguarda i suoli? Per quanto riguarda la bonifica delle acque esiste ed è in corso di realizzazione.

FRANCESCO PAOLO TOSCANO, *Funzionario tecnico Libero consorzio comunale di Caltanissetta*. La discarica Cipolla di Contrada Pian del Signore è distinta dallo stabilimento petrolchimico di Gela, è una discarica nell'entroterra per cui è stato fatto un piano di caratterizzazione dei suoli, non della falda, e in quel piano di caratterizzazione approvato a suo tempo dal Ministero si sono rilevate delle passività per i suoli e bisogna procedere alla bonifica dei suoli.

Lì si è innescato il problema del fallimento della ditta perché questo era un terreno privato, ditta che è in curatela fallimentare da 12-13 anni, e quindi è scattata la competenza dell'Assessorato regionale all'energia, dipartimento rifiuti e acque, per redigere il progetto e quindi procedere nell'iter.

GIULIA CORTINA, *Dirigente territorio e ambiente Libero consorzio comunale di Caltanissetta*. Invece lei si riferiva alla bonifica delle acque marine?

PAOLO ARRIGONI. No, parlavo del SIN, della falda.

PRESIDENTE. Le aree pubbliche quindi si dividono in queste due discariche, Biviere di Gela e area marina. Per quanto riguarda queste ultime due?

GIULIA CORTINA, *Dirigente territorio e ambiente Libero consorzio comunale di Caltanissetta*. L'area marina è di competenza di più di una società, ad esempio ENI Mediterranea. Mi preme dire che è stato presentato un piano di caratterizzazione nel 2007 (mi piace segnalare gli anni) e anche se in Conferenza dei servizi è stato eseguito il piano di caratterizzazione nel 2012, poi validato da ARPA nel 2014, poi c'è una Conferenza di servizi in cui il Ministero assegna ad ISPRA l'incarico di mettere delle prescrizioni, ma il parere di ISPRA ancora si attende, e siamo nel 2015!

PRESIDENTE. Quindi il ritardo è da attribuire al parere di ISPRA?

GIULIA CORTINA, *Dirigente territorio e ambiente Libero consorzio comunale di Caltanissetta*. No, è tutto l'iter, ISPRA è sempre l'ultimo, la fine dell'imbutto, però dal 2007 siamo arrivati al 2015, e così è il piano di caratterizzazione delle acque di raffineria che resta in attesa di approvazione dal 2007, la caratterizzazione area marina costiera dal 2003, il Ministero ha preso atto nel 2011, ma questa vicenda è chiusa, è un cavallo di battaglia perché è l'unica chiusa,

Così sono anche i torrenti, la caratterizzazione dei suoli di raffineria, non parliamo della vasca della zona 2 per cui partiamo dal 1996, con progetto autorizzato nel 2004 che ha subito una serie di avanzamenti e di riproponimenti da parte della ditta con vari impianti come il *Vacuum Filter* che non riusciva a tirare bene e si è inceppato, per cui hanno fatto un'altra proposta e siamo arrivati al 2013 come addendum approvato. Ora i lavori sono in corso, ma siamo al 2015 dal 1996!

PRESIDENTE. Voi avete funzioni di controllo: cosa controllate?

GIULIA CORTINA, *Dirigente territorio e ambiente Libero consorzio comunale di Caltanissetta*. Noi controlliamo come fanno questi lavori. Ad esempio, ieri, parlando di un impianto, siamo andati allo *steam reforming* che ha presentato progetto nel 2007, che è stato approvato dal Ministero nel 2010, ma la raffineria non l'ha fatto.

Nel 2014 il Ministero impone di attuare il piano presentato, ma ieri siamo andati per vedere che fanno e abbiamo trovato il cantiere fermo. Loro hanno comunicato a novembre 2014 che stavano iniziando i lavori, dalle carte che abbiamo preso i lavori sono iniziati davvero, ma sono fermi.

FRANCESCO PAOLO TOSCANO, *Funzionario tecnico Libero consorzio comunale di Caltanissetta*. La nostra funzione è anche quella di verificare la corrispondenza di ciò che i soggetti attuatori della bonifica fanno in rapporto al progetto approvato e di verificare la correttezza della gestione dei rifiuti.

PRESIDENTE. Quindi voi arrivate lì, vedete che il cantiere è fermo e che fate?

FRANCESCO PAOLO TOSCANO, *Funzionario tecnico Libero consorzio comunale di Caltanissetta*. Avvertiamo il Ministero. In questo caso specifico l'abbiamo fatto, ma per la Vasca A zona 2, quella chiamata «Black Hole», dove c'è il ritardo maggiore e anche il pericolo maggiore nell'area che stiamo considerando, di questo ritardo già nel 2008 avevamo segnalato ufficialmente al Ministero questa cosa.

PRESIDENTE. Oltre al Ministero avvertite anche la regione?

FRANCESCO PAOLO TOSCANO, *Funzionario tecnico Libero consorzio comunale di Caltanissetta*. No, per le aree SIN avvertiamo il Ministero e laddove ravvisiamo reati...

PRESIDENTE. E per le aree pubbliche fuori dal SIN?

GIULIA CORTINA, *Dirigente territorio e ambiente Libero consorzio comunale di Caltanissetta*. La regione.

PRESIDENTE. E non il Ministero?

GIULIA CORTINA, *Dirigente territorio e ambiente Libero consorzio comunale di Caltanissetta*. Sì, per conoscenza.

PRESIDENTE. Per quanto riguarda i SIN avvertite il Ministero, ma per conoscenza avvertite anche la regione?

FRANCESCO PAOLO TOSCANO, *Funzionario tecnico Libero consorzio comunale di Caltanissetta*. Se ci sono aspetti che deve curare la regione, anche la regione, il sindaco di Gela, il comune, di solito la procura della Repubblica perché in questi sopralluoghi si riscontrano violazioni di norme di carattere penale.

PRESIDENTE. Quindi voi avete un rapporto diretto anche con la procura?

GIULIA CORTINA, *Dirigente territorio e ambiente Libero consorzio comunale di Caltanissetta*. Noi lavoriamo con la procura, non so se la dottoressa Lotti ve lo ha detto ma facciamo i sopralluoghi insieme, noi come tecnici e la procura per l'aspetto giudiziario.

Come provincia abbiamo mandato due note alle società per bacchettarle per questi ritardi, ma l'unica cosa che siamo riusciti ad ottenere è il ricorso al TAR per le note!

PRESIDENTE. Per motivi di tempo ci riserviamo eventualmente di chiedervi ulteriori informazioni.

PAOLO ARRIGONI. Se potete predisporci un documento di quello che ci avete già illustrato precisandoci anche se in merito a queste questioni abbiate condotto istruttorie e quali per l'individuazione dei responsabili della contaminazione ai sensi del 244 del Testo unico ambientale, se abbiate emanato delle ordinanze a seguito dell'individuazione dei responsabili e quali certificazioni di avvenuta bonifica siano state emesse per le aree ricadenti nel SIN, se ci aggiornate sullo stato di avanzamento dei progetti approvati e sulle principali problematiche connesse all'attuazione dei controlli.

Delle due discariche Cipolla volevo sapere infine se quella collocata in contrada Piana del Signore sia dentro il SIN.

GIULIA CORTINA, *Dirigente territorio e ambiente Libero consorzio comunale di Caltanissetta*. Sì, è quella dentro il SIN. Vorrei chiedervi una gentilezza perché, visto che siete qui, potete anche darci una mano.

Dal momento che è stato fatto il SIN, avevamo avanzato due proposte e il Ministero ci ha anche ascoltato per una di esse. Volevamo allargare l'area del SIN perché c'è tutta la piana di Gela dove ci sono tanti incidenti, sversamenti nella falda.

PRESIDENTE. Ci sono comuni che invece chiedono la restrizione del SIN.

GIULIA CORTINA, *Dirigente territorio e ambiente Libero consorzio comunale di Caltanissetta*. Non è così: a loro interessa per le coltivazioni. La seconda cosa che però non c'è stata accordata è che il piano di bonifica va visto nel suo insieme, non per singola società che dichiara di aver bonificato, perché una società come l'Enimed riceve gli sversamenti di stabilimento, quindi va visto nell'insieme.

PRESIDENTE. Sicuramente, dovrebbe essere scontato.

GIULIA CORTINA, *Dirigente territorio e ambiente Libero consorzio comunale di Caltanissetta*. Dovrebbe essere scontato, ma non mi pare che sia così.

PRESIDENTE. Ci aggiorneremo quindi per la nota con le integrazioni richieste.

GIULIA CORTINA, *Dirigente territorio e ambiente Libero consorzio comunale di Caltanissetta*. Vi ringraziamo di averci ascoltato.

PRESIDENTE. Grazie a voi. Dichiaro conclusa l'audizione.

L'audizione termina alle 10.43.